RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Ai fini della determinazione del risultato di amministrazione, riveste particolare importanza la gestione dei residui. La gestione dei residui evidenzia l'andamento e lo smaltimento riferiti agli esercizi precedenti e al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora condizioni per il loro mantenimento nel bilancio, quali voci di credito e di debito.

La tabella seguente evidenzia il risultato della gestione dei residui:

QUADRO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		
RESIDUI ATTIVI		
STANZIAMENTI		352.342,54
RISCOSSI	322.356,48	
DA RISCOUTERE	29.999,83	
TOTALE ACCERTAMENTO		352.356,31
MAGGIORE ACC. RESIDUI ATTIVI		13,77
RESIDUI PASSIVI		
STANZIAMENTI		235.555,84
PAGATI	113.031,92	
DA PAGARE	122.622,92	
TOTALE ACCERTAMENTO		235.654,84
MAGGIORE ACC. RESIDUI PASSIVI		99,00

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 2015 chiude con un fondo di cassa a fine esercizio di € 2.839.221,00 come rappresentato nella tabella seguente

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA 2014			
	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1-1-2015			2.640.780,61
RISCOSSIONI	322356,48	4.390.786,97	4.713.143,45
PAGAMENTI	-113031,92	-4.401.671,14	-4.514.703,06
	FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE 2015		2.839.221,00

CONTO PATRIMONIALE

I criteri di valutazione adottati per quantificare le poste iscritte nel conto del patrimonio variano per singola voce e derivano da norme di legge, principi contabili e da prassi applicative.

I risultati di esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria.

L'ottica contabile tende a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale.

Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo, con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti, ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'Ente.

Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel patrimonio dell'Ente nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro. Mentre il risultato del conto economico di un esercizio fornisce la spiegazione delle cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nello stesso intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi dell'intero anno), il conto patrimoniale riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31 Dicembre (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Il contenuto del conto patrimoniale è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Nella tabella successiva è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale che messi a confronto con i dati dell'esercizio precedente mostra quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato.

Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il patrimonio netto dei due esercizi rappresenta il risultato economico di esercizio, sotto forma di utile (variazione positiva) o di perdita (variazione negativa) di esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2015			
	ES. 2014	ES. 2015	VARIAZIONI + O -
TITOLO I PATRIMONIO EFFETTIVO			
ATTIVI			
FABBRICATI	1.306.860,24	1.306.860,24	0,00
MOBILI E MACCHINE SC	212.966,95	237.284,54	24.317,59
MOBILI E MACCHINE SP	819.309,04	746.419,21	-72.889,83
TITOLI SEDI PROV.	700.838,83	533.000,00	-167.838,83
POLIZZA FIDEJUSSORIA	49.000,00	49.000,00	0,00
TOTALE ATTIVO	3.088.975,06	2.872.563,99	-216.411,07
PASSIVO			
FONDO SVALUTAZIONE BENI PAT.			
SEDE CENTRALE	170.424,45	179.859,07	9.434,62
SEDI PROVINCIALI	601.827,04	602.294,81	467,77
TOTALE PASSIVO	772.251,49	782.153,88	9.902,39
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE	2.316.723,57	2.090.410,11	-226.313,46
TITOLO II COSE DI TERZI			
ATTIVO - DEPOSITO INA	376.832,52	415.806,01	38.973,49
PASSIVO - INDENN. LIQUIDAZ.	376.832,52	415.806,01	38.973,49
ATTIVO NETTO PATRIMONIALE	2.316.723,57	2.090.410,11	-226.313,46
PARTE SECONDA - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA			
RIMANENZA DI CASSA	2.640.780,61	2.839.221,00	198.440,39
RESIDUI ATTIVI	352.342,54	152.705,56	-199.636,98
RESIDUI PASSIVI	235.555,84	281.859,00	46.303,16
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.757.567,31	2.710.067,56	-47.499,75
PATRIMONIO NETTO	5.074.290,88	4.800.477,67	-273.813,21
RISULTATO ECONOMICO			-273.813,21

CONTO ECONOMICO

La tabella seguente evidenzia in sintesi i movimenti che hanno determinato il risultato del conto economico, che nell'esercizio 2015 è stato negativo per € 273.813,21

	PARZIALI	TOTALI
ENTRATE EFFETTIVE		2.533.383,96
USCITE EFFETTIVE		-2.661.498,44
DISAVANZO DI RENDITA		-128.114,48
SOPRAVVENIENZA DI ATTIVITA'		1.174,94
maggior valore titoli	1.161,17	
magg. Acc. Residui att	13,77	
INSUSSISTENZA DI ATTIVITA'		-170.574,58
quote svalutaz. Beni p.	-33.699,97	
minor valore mobilio	-97.901,12	
accantonamento tfr	-38.973,49	
SOPRAVVENIENZA DI PASSIVITA'		24.978,69
min. val fondo svalut. beni pat.	24.976,37	
arrot. Partite di giro	2,32	
INSUSSISTENZA DI PASSIVITA'		
RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO PORTATO IN DIMINUIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE		-272.536,03

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE USCITE

Il precedente quadro riassuntivo della gestione ha indicato come si è conclusa la gestione della sola competenza, vista come somma algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato di gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'Ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale siano state le risorse e la loro distribuzione.

Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa ben diversa da acquistare beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare progetti.

È utile, pertanto, che la rappresentazione iniziale di tipo sintetico sia perfezionata procedendo a disgregare le voci che costituiscono le componenti fondamentali degli equilibri finanziari interni.

La suddivisione del bilancio di competenza permette di distinguere quante e quali risorse siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'Ente (bilancio di parte corrente)
- All'attività di interventi in c/capitale (bilancio di investimento)
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione dell'Ente (partite di giro)

La tabella seguente riporta i totali delle entrate, delle uscite ed i risultati (avanzo, disavanzo, pareggio) delle diverse componenti del bilancio di competenza.

L'ultima riga, con la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, mostra il risultato complessivo della gestione.

RIEPILOGO BILANCIO DI COMPETENZA 2015	ACCERTAMENTI (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO (+/-)
CORRENTE	2.533.383,96	2.661.498,44	128.114,48
INVESTIMENTI	239.000,00	158.302,37	80.697,63
SERVIZI C/TERZI PARTITE DI GIRO	1.741.108,74	1.741.106,41	2,33
TOTALE	4.513.492,70	4.560.907,22	-47.414,52

ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE EFFETTIVE

Le entrate correnti sono distinte in due categorie:

- Categoria 1 – entrate effettive ordinarie che ammontano complessivamente a € 1.758.467,97 date dalle somme riscosse per € 1.700.532,18 e dalle somme da riscuotere per € 57.935,79

Le entrate effettive ordinarie sono date da:

CONTRIBUTO STATALE	516.000,00
PROVENTI FINANZIARI (interessi sui titoli e giacenze bancarie e postali)	20.090,53
TESSERAMENTO SOCI (28.713)	1.117.233,37
ENTRATE DIVERSE	45.144,07
TOTALE CATEGORIA 1	1.758.467,97

- Categoria 2 – entrate effettive straordinarie che ammontano a € 774.915,99 date dalla somma riscossa per € 773.748,69 e dalla somma da riscuotere per € 1.167,30.

Le entrate effettive straordinarie sono date da:

ELARGIZIONI DEI SOCI	133.032,01
CONTRIBUTI REGIONALI	605.368,93
RECUPERI E RIMBORSI	36.515,05
TOTALE CATEGORIA 2	774.945,99

La tabella seguente mette a confronto le entrate correnti degli esercizi 2014-2015 e il rapporto percentuale rispetto al totale entrate.

DESCRIZIONE	ENTRATE CORRENTI				
	2014			2015	
	CAPITOLI	IMPORTO	%	IMPORTO	%
CONTRIBUTO STATALE	1	516.000,00	19,13	516.000,00	20,36
INTERESSI ATTIVI	2	14.860,81	0,55	20.090,53	0,79
TESSERAMENTO SOCI	3-4	1.223.615,33	45,38	1.177.233,37	46,47
ENTRATE DIVERSE	5-9	43.976,69	1,63	81.659,12	3,22
CONTRIBUTO SOCI E VARI	6	144.700,86	5,36	133.032,01	5,26
CONTRIBUTI REGIONALI	8	753.446,26	27,95	605.368,93	23,90
TOTALE		2.696.599,95	100,00	2.533.383,96	100,00

Le entrate correnti, come dimostrato dalla tabella sono rimaste pressoché costanti con una leggera flessione del tesseramento e dei contributi regionali.

TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE

Le entrate in c/capitale ammontano a € 239.000,00 e sono costituite esclusivamente da vendita di titoli in possesso delle sedi provinciali per scadenza o per esigenza di cassa.

TITOLO III - PARTITE DI GIRO

Le partite di giro ammontano a € 1.741.108,74 così distinte:

RITENUTE ERARIALI	139.011,00
RITENUTE PRV.LI E ASS.LI	159.199,69
ANTICIPAZIONI E RIMBORSI	1.374.112,47
SOMME DI TERZI	68.785,58

Il bilancio non si regge solo nell'approvvigionamento e nel successivo impiego di risorse destinate al funzionamento corrente della struttura.

Una parte delle disponibilità finanziarie sono anche destinate ad acquistare e migliorare le dotazioni infrastrutturali dell'Ente che assicurano, in questo modo, la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi.

Infatti, la qualità delle prestazioni rese agli associati dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo dei servizi.

USCITE

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale e da movimenti di risorse effettuate per conto di terzi, partite di giro.

La quantità di risorse che l'Ente può spendere dipende dal volume complessivo delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio. La politica di approvvigionamento delle risorse e la programmazione degli interventi di spesa, sono fenomeni collegati da un vincolo particolarmente forte. Dato che la possibilità di manovra nel campo delle entrate non è molto ampia diventa importante per l'Ente utilizzare al meglio la propria capacità di spesa per mantenere durante l'intera gestione, un costante equilibrio di bilancio.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato) e dell'economicità (conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento dell'equilibrio tra le entrate e le uscite, questo durante l'intero esercizio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite impegnate nell'esercizio (competenza), suddivise nei diversi titoli di appartenenza con l'indice percentuale che indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO USCITE	IMPORTO	PERCENTUALE
CORRENTI	2.661.498,44	58,35
IN CONTO CAPITALE	158.302,37	3,47
SERVIZI PER CONTO TERZI (partite giro)	1.741.106,41	38,18
TOTALE	4.560.907,22	100,00

Le spese correnti (TITOLO I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, i volontari, gli organi sociali, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse e gli oneri statutari straordinari.

Le uscite in conto capitale sono costituite dall'acquisto di titoli di stato da parte di alcune sedi provinciali che hanno una disponibilità di cassa dalla quale intendono ricavare maggiori

interessi rispetto alla giacenza sul c/c e dall'acquisto di arredi e macchine d'ufficio.

Le uscite per conto di terzi partite di giro son costituite dal versamento delle ritenute fiscali, d'acconto e addizionali, dal versamento dei contributi previdenziali, dal trasferimento di fondi per riscossione deleghe da S.C e sedi periferiche e da somme con specifica destinazione.

La tabella seguente evidenzia le spese correnti raggruppate per centri di costo e messe in raffronto con l'anno precedente e il loro rapporto percentuale rispetto al totale.

DESCRIZIONE	CENTRO DI COSTO USCITE				
	2014			2015	
	CAPITOLI	IMPORTO	%	IMPORTO	%
SPESE CONGRESSO	1	0,00	0,00	78.849,42	2,96
SPESE ORGANI ENTE	2-15-19-20	734.836,50	27,43	759.824,03	28,55
PERSONALE	8-9-10-11	596.239,47	22,25	587.582,46	22,08
FUNZIONAMENTO SERVIZI	3-4-5-6-7-14-16	639.579,29	23,87	659.143,96	24,77
IMPOSTE, TASSE, TRIBUTI	20	79.141,12	2,95	78.821,33	2,96
PROMOZIONE SOCIALE	13-17-18-21-23-24	447.274,64	16,69	342.701,63	12,88
CONSULENZE LEGALI ECC	12	182.525,24	6,81	154.575,61	5,80
TOTALE		2.679.596,26	100,00	2.661.498,44	100,00

La presente tabella evidenzia come le spese siano state ulteriormente contenute nell'esercizio 2015 nonostante la spesa di € 78.849,42 sostenuta per il XXIII Congresso Nazionale.

Infatti si è passati da una spesa complessiva del 2014 di € 2.679.596,20 a € 2.661.498,44 del 2015.

Mentre il rapporto per centri di costo evidenzia come le spese si siano mantenute costanti, salvo piccole variazioni.

La spesa che nel 2015 ha avuto maggiore contrazione è quella di promozione sociale che da € 447.274,64 del 2014 è passata a € 342.701,63 del 2015 con un'incidenza percentuale in meno del 3,81% sul totale.

CONSIDERAZIONI

L'attività dell'Ente è continuativa nel tempo, per cui gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi.

Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e dei residui passivi dove l'entità dei crediti e dei debiti assunti in precedenti periodi contabili hanno effetto nei movimenti finanziari dell'anno in corso (operazioni di cassa), pertanto, si tratta di una situazione dove l'esercizio corrente è influenzato da decisioni non discrezionali dell'Ente.

Diversa è la condizione in cui l'ente applica al bilancio in corso il disavanzo o l'avanzo di amministrazione di altri esercizi, in questi casi l'influsso sul bilancio in corso nasce da decisioni discrezionali dell'Ente.

L'analisi dei dati sul grado di utilizzo dell'avanzo, fornisce un'informazione attendibile sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi.

In particolare la concreta disponibilità di un avanzo di amministrazione ha effetti diretti sul dimensionamento delle uscite; si tratta, infatti, di una riserva di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o di parte investimento. L'avanzo di amministrazione, per diventare una risorsa di entrate effettivamente spendibile, deve essere prima quantificato e poi approvato in modo formale dal Consiglio.

Le considerazioni appena formulate portano ad una prima conclusione circa gli effetti prodotti sugli equilibri di bilancio dall'impiego dell'avanzo. Un utilizzo costante di questa risorsa (entrata straordinaria) finalizzato ad espandere la spesa corrente (uscite ordinarie) può, in certi casi, indicare la presenza di una forte pressione della spesa corrente sulle risorse correnti.

In questo ultimo caso, infatti, le economie di spesa o le maggiori entrate di precedenti esercizi che hanno prodotto l'avanzo sono state costantemente destinate a coprire esigenze di spesa di natura ripetitiva (uscite correnti destinate al funzionamento dell'Ente), con il consolidamento di questo fabbisogno. Con un'entrata straordinaria, quale l'avanzo di amministrazione, si tende a finanziare un tipo di uscita che è invece ordinario, creando così una condizione di possibile instabilità.

Pertanto riuscire a garantire un accettabile equilibrio sociale ed economico tra la domanda di servizi e il costo, assume un'importanza davvero rilevante.

I dati fin qui dettagliatamente esposti confermano, purtroppo e ancora una volta, l'importanza dell'intervento dello Stato nel sostegno dell'attività del nostro Sodalizio (l'importo erogato fino ad oggi non ha avuto rivalutazioni rispetto alla sua originaria previsione di cui alla legge n. 438/98). In tale quadro è da rilevare come, anche nel 2015, l'azione dell'Unione è stata " frenata" dalla situazione politico/economico non solo a livello operativo/organizzativo ma anche sul piano pensionistico/legislativo, in particolare sulla:

- possibilità di una "presenza" del Sodalizio, con un proprio esperto/rappresentante, nell'ambito delle varie Commissioni mediche ospedaliere del Comitato di verifica delle cause di servizio, di cui al disegno di legge n. 886 Sen. Mattesini, all'esame della Commissione difesa del Senato
- riforma dei trattamenti di reversibilità di cui alle proposte di legge n. 168 (on. Bobba), n.228 (on. Fedriga), n. 1066 (on. Rostellato), all'esame della Commissione lavoro della Camera
- estensione alle vittime del dovere e della criminalità organizzata dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo, di cui al disegno di legge n. 1715 (sen. Di Biagio ed altri),all'esame della Commissione Affari costituzionali del Senato.

Il progetto: "L'UNMS un 'Associazione al passo con i tempi"

Nel rispetto dei tempi previsti dal progetto , il 14 maggio 2015, si è svolto l'incontro conclusivo del progetto " L'UNMS – un' Associazione al passo con i tempi" progetto che il Sodalizio ha voluto porre in essere nella considerazione che nell'ambito del pubblico impiego **la causa di servizio, la pensione privilegiata e l'equo indennizzo** rappresentano settori applicativi sempre vivi e attuali, pur se spesso collegati a norme remote risalenti anche a oltre 40 anni fa.

Oggi la nuova possibilità di aggiornamento fornitaci dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito dell'iniziativa approvata e finanziata ai sensi della lettera d) della legge n. 383/2000 . Un lavoro non facile, considerate le difficoltà pratiche sollevate da una normativa accumulatasi nel tempo e resa disomogenea da una serie, spesso contraddittorie, innovazioni legislative tali da costituire fonte d'imbarazzo applicativo anche per gli addetti ai lavori

Obiettivi perseguiti

- formazione e aggiornamento di dirigenti/impiegati/soci collaboratori (in particolare giovani più motivati) dell'UNMS per offrire poi ai soci risposte celeri ed esaurienti;
- potenziamento della trasmissione informatica dei dati tra sede nazionale e sedi provinciali soprattutto nel settore amministrativo e organizzativo;
- predisposizione/aggiornamento ,tramite una banca dati (informatica e cartacea) di un quadro della normativa legislativa/ pensionistica accessibile sia ai dirigenti sia ai soci dell'Unione
- incremento dell' azione di divulgazione dell'attività sociale tra i soci , in particolare nei confronti di quelli in condizioni di maggior disagio
- apertura a forme di possibile collaborazione con i vari Enti pubblici

Le metodologie d'intervento

I primi mesi di lavoro sono stati dedicati all'elaborazione " di una bozza" (aggiornata al dicembre 2014) del volume " *la Causa di servizio e gli istituti giuridici collegati*", lavoro incentrato sulla normativa

pensionistica/legislativa che regola la cosiddetta “ *causa di servizio*” e gli istituti giuridico/normativi collegati (benefici pensionistici, sanità, trasporti, lavoro ecc).Il volume di cui sopra è stato ,quindi, presentato e consegnato ai dirigenti/impiegati/ soci e collaboratori intervenuti negli incontri interregionali e in quello conclusivo nazionale in particolare:

il 1^ appuntamento si è svolto a **Napoli, sabato 31 gennaio**, con la partecipazione di 14 rappresentanti delle sezioni provinciali della **Campania, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata**;

il 2^ appuntamento si è svolto ad **Arezzo, sabato 28 marzo**, con la partecipazione di 23 rappresentanti delle sezioni provinciali dell' **Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche e Lazio**;

il 3^ appuntamento si è svolto a **Milano, giovedì 23 aprile**, con la partecipazione di 36 rappresentanti delle sezioni provinciali della **Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Sardegna, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli V. Giulia**

il 4^ ed ultimo appuntamento si è svolto a **Roma, giovedì 14 maggio** quale incontro finale e di sintesi del progetto che ha visto coinvolte 29 realtà regionali e provinciali del nostro Sodalizio. Come in precedenza accennato, nell'ultimo incontro è stato distribuito (con un approfondimento dei contenuti) il libro “ *La causa di servizio e gli Istituti giuridici collegati*”, aggiornato all'aprile 2015.

Spazio è stato poi riservato, con un apposito video e slide, al progetto informatico d' attuazione del programma per l'**Archiviazione digitale dei dati** , attraverso un sistema di contabilizzazione elettronica della 1^ nota delle sedi provinciali che è entrato in uso nei primi mesi dell'anno. Tale evoluzione si è inserita in un più ampio programma di investimenti nel settore informatico che comprende:

- sito internet dell'Unione: www.unms.it
- data base elettronico online archivio soci
- scansione elettronica di tutta la documentazione cartacea
- protocollo elettronico
- programma di bilancio della Sede centrale on line
- prima nota elettronica on line delle sedi provinciali

I risultati ottenuti

Per quanto riguarda l'elaborazione del volume sulla normativa pensionistica, si è riusciti ad approfondire e presentare, anche in forma sintetica, la materia della cosiddetta“ *pensionistica privilegiata*”, non dimenticando argomenti riguardanti peculiari benefici (speciale elargizione per le vittime del terrorismo , del dovere o derivanti dall'esposizione a uranio impoverito) o quelli concernenti benefici d'assistenza di natura non economica (collocamento al lavoro, assistenza sanitaria, permessi per la circolazione e sosta dei veicoli, agevolazioni fiscali, riconoscimenti onorifici ecc).

Con il progetto informatico si è potuto raggiungere (o a breve si raggiungeranno) i seguenti obiettivi:

- trasparenza: attraverso la omogeneizzazione a livello nazionale dei metodi di registrazione contabile affinché dai dirigenti nazionali fino all'ultimo singolo associato possano rapidamente e con facilità consultare i dati e rendersi conto di come viene gestita la singola sezione provinciale. Il sistema consente, altresì di rendere immediatamente visibili e, mensilmente, aggiornati i flussi di entrata e uscita con i rispettivi saldi di tutti i conti correnti delle sedi provinciali.
- efficienza: attraverso il sistema standardizzato, ove chiunque può comprendere e occuparsi della sua gestione, mentre i dirigenti regionali e la Sede centrale potranno controllare, in tempo reale, l'attività delle sedi provinciali, accelerando (una volta completamente a regime) la stesura del bilancio nazionale

- produttività con tale programma tutti gli organi coinvolti avranno un notevole aumento della produttività considerando la maggiore facilità di compilazione del bilancio, un minor numero di errori, la facilità di controllo, il più stretto rapporto di collaborazione tra centro e periferia.

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2015 l'impegno è stato indirizzato a diffondere maggiormente il periodico Associativo in tutte le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello ai **dirigenti di** tutte le sezioni provinciali a segnalare il nome di un certo numero di dipendenti e funzionari pubblici cui inviare, in omaggio, il Corriere dell'Unione in modo che, a loro volta, possano essere promotori del messaggio e dell'azione associativa.

Come consuetudine ampio è stato "lo spazio" dedicato a cerimonie in commemorazione dei "Caduti" e allo svolgimento di Convegni programmatici/informativi, in particolare:

- Milano - 3 febbraio: celebrazione, sulla base della legge della regione Lombardia n. 3/2004, della "Giornata della memoria dei servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere", quale annuale ricordo di tutte le vittime del terrorismo, della mafia e d'ogni altra forma di criminalità
- Brescia - 22 marzo: assemblea/ convegno sul tema: " *l'UNMS nella società di oggi* "
- Pescara - 12 aprile svolgimento del convegno " *Pensioni e invalidità - quale futuro?* "
- Chieti - 23 maggio: svolgimento del convegno: " *L'associazionismo di promozione sociale e il suo ruolo nel nuovo modello di Welfare* "
- Genova - 4 giugno: celebrazione del 39° anniversario dell'attentato terroristico al Procuratore della Repubblica Francesco Coco e della sua scorta, con annessa premiazione degli studenti vincitori del tema/concorso incentrato sul *Terrorismo negli anni di piombo*
- Napoli - 20 giugno: svolgimento del convegno sul tema: " *l'UNMS e il personale in servizio: condividere le competenze e moltiplicare le tutele* ".
- Massa Carrara - 4 luglio: svolgimento del convegno sul tema: " *Sicurezza - libertà - democrazia* "
- Montesilvano (PE) - 20/22 ottobre: svolgimento del XXIII Congresso nazionale dell'Unione. I lavori, oltre all'elezione dei nuovi organi centrali del Sodalizio, hanno sviluppato il tema: *Dal 1947 ad oggi: uniti per un nuovo domani* "
- Il Comitato esecutivo sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci, per la definitiva approvazione.

Il Comitato esecutivo

Roma, 18/05/2016

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA, VIA SAVOIA, 84 – C.F. 80086270586

**

*

CONTO FINANZIARIO

ANNO 2015

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER IL SERVIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

Data Elaborazione 09-05-2016

Pagina 1

Parte A

CAPITOLO		GESTIONE				DI			COMPETENZA		
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	PREVISIONI		DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI		
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -	
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.757.567,31	0,00	0,00	2.757.567,31						
	FONDO DI CASSA										
1	TITOLO I° - ENTRATE EFFETTIVE										
1.01	CATEGORIA 1 - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE										
1.01.000	CATEGORIA 1 - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE										
1.01.000.0000	CATEGORIA 1 - ENTRATE EFFETTIVE ORDINARIE										
1.0	CONTRIBUTO DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI	516.000,00	0,00	0,00	516.000,00	516.000,00	0,00	516.000,00	0,00		
2.0	INTERESSI E PREMI SU TITOLI A REDDITO FISSO E GIACENZE BANCARIE	19.202,72	0,00	0,00	19.202,72	20.049,88	40,65	20.090,53	887,81		
3.0	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO NUOVE ISCRIZIONI	40.957,00	0,00	0,00	40.957,00	23.833,00	238,00	24.071,00		16.886,00	
4.0	PERCENTUALI SU TESSERAMENTO RINNOVO TESSERA	1.378.218,00	0,00	0,00	1.378.218,00	1.098.010,78	55.151,59	1.153.162,37		225.055,63	
5.0	ENTRATE DIVERSE	66.039,00	0,00	0,00	66.039,00	42.638,52	2.505,55	45.144,07		20.894,93	

**UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER IL SERVIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015**

Data Elaborazione 09-05-2016

Pagina 1

Parte B

CAPITOLO CODICE	G E S T I O N E D E I R E S I D U I A T T I V I						G E S T I O N E D I C A S S A				TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 23 (9 + 15)
	RESIDUI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 13	RISCOSSI 14	RIMASTI DA RISCUOTERE 15 (16 - 14)	TOTALI 16 (14 + 15)	V A R I A Z I O N I		PREVISIONI 19	RISCOSSIONI 20	D I F F E R E N Z E R I S P E T T O A L L E P R E V I S I O N I		
					IN + 17 (16 - 13)	IN - 18 (13 - 16)			IN + 21 (20 - 19)	IN - 22 (19 - 20)	
F.C.							2.640.780,61				
1											
1.01											
1.01.000											
1.01.000.0000											
1.0	171.143,52	171.143,52	0,00	171.143,52	0,00		687.143,52	687.143,52	0,00		0,00
2.0	111,32	97,55	13,77	111,32	0,00		19.314,04	20.147,43	833,39		54,42
3.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		40.957,00	23.833,00		17.124,00	238,00
4.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.378.218,00	1.098.010,78		280.207,22	55.151,59
5.0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		66.039,00	42.638,52		23.400,48	2.505,55

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER IL SERVIZIO
RENDICONTO FINANZIARIO ENTRATE - ESERCIZIO 2015

Data Elaborazione 09-05-2016
Pagina 2
Parte A

CAPITOLO		GESTIONE				DI			COMPETENZA	
CODICE	DESCRIZIONE	INIZIALI	PREVISIONI		DEFINITIVE	SOMME ACCERTATE			DIFFERENZE RISPETTO ALLE PREVISIONI	
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE		RISCOSSE	RIMASTE DA RISCOUTERE	TOTALI ACCERTATI	IN +	IN -
		4	5 (7 - 4)	6 (4 - 7)	7 (4 + 5 - 6)	8	9 (10 - 8)	10 (8 + 9)	11 (10 - 7)	12 (7 - 10)
	Totale C.S. 0	2.020.416,72	0,00	0,00	2.020.416,72	1.700.532,18	57.935,79	1.758.467,97		261.948,75
	Totale V.E. 0	2.020.416,72	0,00	0,00	2.020.416,72	1.700.532,18	57.935,79	1.758.467,97		261.948,75
	Totale Categoria 1	2.020.416,72	0,00	0,00	2.020.416,72	1.700.532,18	57.935,79	1.758.467,97		261.948,75
1.02	CATEGORIA 2 - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
1.02.000	CATEGORIA 2 - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
1.02.000.0000	CATEGORIA 2 - ENTRATE EFFETTIVE STRAORDINARIE									
6.0	ELARGIZIONI ED OBLAZIONI	49.300,00	0,00	0,00	49.300,00	133.032,01	0,00	133.032,01	83.732,01	
7.0	CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
8.0	CONTRIBUTI VARI	553.730,69	0,00	0,00	553.730,69	605.368,93	0,00	605.368,93	51.638,24	
9.0	RECUPERI E RIMBORSI	16.550,00	0,00	0,00	16.550,00	35.347,75	1.167,30	36.515,05	19.965,05	